

FEDERAZIONE DIRSTAT – FIALP

www.dirstat.it e-mail dirstat@dirstat.it

Roma, 6 maggio 2021

Comunicazione

Riconoscimento ai medici del Ministero della Salute, dell'AIFA e figure equiparate (veterinari, farmacisti, biologi, chimici etc.) dell'esclusività del rapporto di lavoro nel Ministero.

Carissimi amiche ed amici,

avrete letto tutti la lettera che il Segretario Generale Confedir e il sottoscritto Presidente abbiamo inviato al Ministro della Salute per il riconoscimento dell'esclusività del rapporto di lavoro.

In tale lettera, ovviamente, non abbiamo potuto ribadire alcuni nostri concetti, per i motivi che comprenderete leggendo la presente.

La Legge 11 gennaio 2018, n.3 all'art.17, 1° comma, aveva riconosciuto per i medici del Ministero della Salute e le relative professionalità sanitarie l'esclusività del rapporto di lavoro, esclusività, peraltro, confermata con la formula "fermo restando l'esclusività...".

In tale lettera abbiamo anche segnalato, l'atteggiamento della Ministra Madia della Funzione Pubblica, che in occasione del rinnovo contrattuale 2016-2018 aveva, nell'apposita direttiva, chiesto all'Aran di omogeneizzare la parte economica e normativa, per la classe medica in oggetto, con quella prevista per i medici del Servizio Sanitario Nazionale.

Questa direttiva non era nata a caso, ma in seguito a colloqui sindacali con l'entourage autorizzato dalla succitata Ministra, che ci aveva assicurato, che, durante la trattativa, sarebbe intervenuta la norma legislativa su cui l'Aran avrebbe regolato la materia da trattare.

Ciò premesso durante, i 4 anni della trattativa, l'atto di indirizzo non è stato onorato.

La cosa più grave da segnalare è la seguente: nello stesso anno 2018 a distanza di soli 8 mesi, i Medici del Ministero della Salute con la legge di Bilancio n. 45 hanno perduto, nello stesso anno, sia l'esclusività del rapporto di lavoro con la riduzione altresì dello stanziamento iniziale di 3 milioni e 900 mila euro suddiviso, giustamente, tra i medici del Ministero della Salute e quelli dell'AIFA.

Anche per tale stanziamento c'era stata una promessa di incremento dei fondi "distratti".

Tutto ciò premesso, Vi facciamo presente che, sia durante la trattativa all'ARAN, sia prima, c'è stato un silenzio assordante di altri.

Nessuno ha protestato perché una "manina" certamente burocratica, aveva "avallato" le suddette cancellazioni.

Il fatto è grave, soprattutto sotto il profilo politico, perché si è atteso che la Ministra Lorenzin si allontanasse dal Ministero, per abrogare due Sue concessioni avvenute dopo anni di accordi e d'intese, per concedere ai medici del Ministero della Salute e dell'AIFA quello che era a loro dovuto, per evidenti pregresse sperequazioni.

Parlavamo del profilo politico gravemente compromesso.

Nei Paesi del "quarto mondo" c'è più serietà legislativa!

Continueremo nella lotta sperando di trovare altri amici di cordata, finora "distratti" i quali, verbalmente, asseriscono di avere a cuore questo problema: Vi terremo informati!

In attesa di comunicarVi gli ultimi sviluppi della situazione, saluto tutti fraternamente.

IL PRESIDENTE DIRSTAT-FIALP
SETTORE MINISTERI-AGENZIE FISCALI
Dott. Arcangelo D'Ambrosio

